

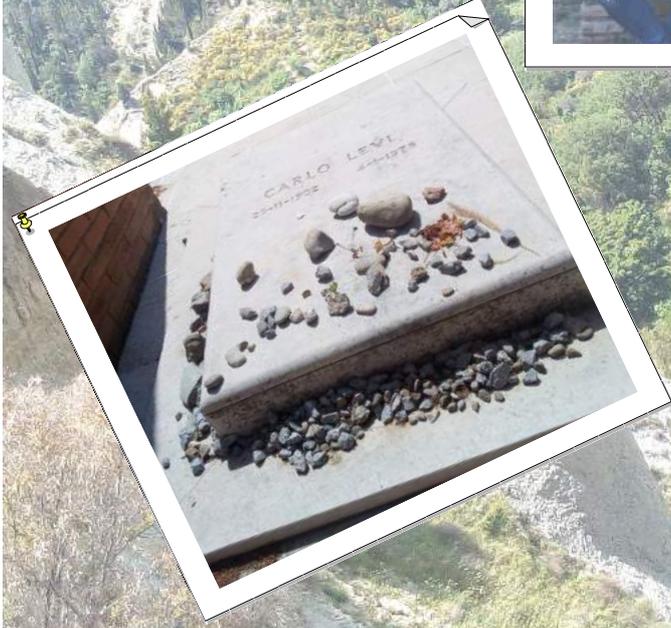


ECCOCI

Anno 18, 2° numero giugno 2017

GIORNALINO SCOLASTICO
S. MEDIA "SANT'ANDREA AVELLINO"
DI CASTRINUOVO DI SANT'ANDREA (PZ)
www.castronuovosantandrea.it/scuola

VISITA GUIDATA AD ALIANO



IMMAGINA SE NON CI FOSSE LA SCUOLA

Se non ci fosse la scuola sarebbe molto bello perché io dormirei sempre, non dovrei studiare e non dovrei fare i compiti.

Se non ci fosse la scuola, però, non sarei proprio contento, perché non potrei stare con le mie amiche: Federica, Asia, Margherita, Marilina....

Secondo me la scuola è importante perché i ragazzi imparano tante cose e possono stare sempre insieme.



to

Fabrizio Cirigliano
Classe terza

Penso che al mondo d'oggi non si apprezzi ormai più nulla. Ogni cosa viene sottovalutata, soprattutto dalla nostra generazione. La motivazione più ovvia a tutto ciò è forse che noi le cose le abbiamo avute senza alcuna fatica e senza alcun sacrificio.

Pensiamo alla formazione culturale, se facessimo un'indagine, probabilmente pochissimi ragazzi riconoscerebbero nella scuola un vantaggio o un privilegio.

Io sono la prima ad essere felice quando, magari, un giorno, per la neve o per un altro motivo, chiudono la scuola ... ma sono anche la prima che quando deve ragionare, ragiona e capisco che la



scuola è importantissima ed è la base fondamentale per costruire la nostra vita.

I professori sono per noi come secondi genitori che oltre a formarci culturalmente, arricchiscono il nostro bagaglio di esperienze di vita, dandoci buoni consigli per riuscire ad affrontare le difficoltà nel miglior modo possibile.

Un futuro senza scuola significa innanzitutto analfabetismo, Questo vuol dire impedire alla gente di conosce-

re le proprie origini, di sapere come siamo arrivati fin qui, di essere autonomi nelle scelte e nelle decisioni, di poter contare su se stessi. L'ignoranza porta all'impotenza su tutto, in particolare sulla propria vita.

Non approfittare di ciò che lo studio ci offre, significherebbe non avere amore per se stessi, poiché con la crisi di oggi è già tanto difficile trovare un lavoro, e

lo sarebbe ancora di più per un analfabeta che non possiede una buona conoscenza.

Federica Greco



SORELLA LUNA

Tra gli argomenti di scienze studiati quest'anno mi è piaciuto la luna perché l'ho trovato interessante e poi perché penso che la luna è un argomento romantico.

Ho studiato che la Luna è il satellite naturale della Terra, ed è molto più piccola. Compie due movimenti principali: la Rotazione, intorno al proprio asse e la Rivoluzione intorno alla Terra.

Questi movimenti avvengono sempre con la stessa durata, cioè 28 giorni, per questo noi vediamo sempre la stessa faccia della Luna. La Luna è anche responsabile dell'alta e bassa marea; infatti quando è più vicina alla Terra attira

le acque degli oceani, e viceversa quando è più lontana avviene la bassa marea.



La luna provoca anche l'eclissi di Sole. Quando Sole, Luna e Terra sono allineati, la luna passando davanti al Sole crea un cono d'ombra che per circa un'ora copre il Sole.

Ma la luna soprattutto è sempre stata una cosa misteriosa e affascinante su cui hanno scritto tanti poeti e cantanti.

Giovanna Gagliardi classe 3

INCONTRO CON IL DIRETTORE BULFARO

Durante questo anno scolastico, abbiamo effettuato alcune uscite sul territorio per poterne meglio comprendere tutti gli aspetti sociali e culturali.

Durante una di queste abbiamo avuto un incontro con il Direttore didattico, oggi in pensione, Francesco Bulfaro.

Egli è stato per lunghi anni maestro di scuola e poi Direttore didattico.

Uomo di grande cultura e umanità, ha subito accolto

la nostra richiesta, e così dopo aver preso appuntamento davanti alla Cappella di Sant'Andrea, è avvenuto l'incontro. Arrivati alla chiesa Madre, ci ha raccontato del monumento ai caduti della prima guerra mondiale.

Questo monumento, di recente restaurazione, è in bronzo e raffigura un angelo che sorregge una palma, simbolo della pace, vicino ad un soldato che è stato colpito. Ai due lati sono riportati i nomi dei Castronovesi caduti in guerra.

La lapide riporta anche una scritta in latino: “ PRIMUS INDUMACAS REFERAM TIBI PALMAS ET NUNC SERVAT HONOS SEDEM TUUS” . Il Direttore che è un grande conoscitore della lingua latina e greca, ci ha spiegato il significato di quelle parole : ovvero, INDUMACAS è un termine coniato dal professor Di Giura, anche lui dotto castronovese, ma in latino: “IDUMEAS è una notazione tipicamente geografica, quasi neutrale dal punto di vista

ideologico.

IDUMEAS divenne INDUMACAS perché dice: “ Ti porterò a Mantova”, la sua città natale “ Ti porterò le palme “, per dire: “ Porterò la poesia dall'Oriente in Occidente”.

In seguito gli abbiamo chiesto notizie sul rione Manca, che è la parte più antica del paese. Qui c'era un portone, che veniva chiuso di sera per evitare che entrassero i nemici. Ci

ha poi parlato del periodo in cui a Castronovo c'erano i briganti. Avremmo voluto ascoltare tante altre cose, ma essendo trascorso il tempo a disposizione , siamo dovuti tornare a scuola. L'incontro si è rivelato molto interessante e abbiamo scoperto molte cose del nostro paese che non conosciamo.

Con questo articolo vogliamo ringraziare di cuore il Direttore Francesco Bulfaro, per la sua disponibilità e per i suoi utili insegnamenti

Giulia Allegretti e Asia D'Amelio

Classe terza



IL FEMMINICIDIO

Ultimamente si sta diffondendo sempre di più il fenomeno del femminicidio, una violenza inammissibile esercitata sulle donne.

In Italia vengono uccise circa 200 donne in un anno, un numero considerevole e purtroppo pare, in aumento.

Da sempre, la donna è stata considerata inferiore all'uomo: basti pensare che solo nel Novecento ha acquisito il diritto al voto. Infatti ancora oggi, il ruolo della donna nella società è ben diverso da quello dell'uomo; ci sono differenze notevoli tra i due sessi, una delle quali è che l'uomo ha il potere su tutti gli ambiti della società. La donna è da molti ancora considerata un oggetto con cui divertirsi e un essere inferiore su cui esercitare la propria "superiorità".

Uno degli ultimi casi di femminicidio che mi ha particolarmente colpito, è capitato a Roma, dove un ragazzo, dopo aver letto un vecchio messaggio dell'ex della sua fidanzata l'ha uccisa, giustificandosi con la scusa di "Aver perso la testa". Il governo ha pensato di emanare un decreto che, in primo luogo garantisce l'inasprimento delle pene, sia in caso di maltrattamento in presenza di minori, sia in caso di violenza su donne in gravidanza. In secondo luogo c'è la possibilità di raccogliere le testimonianze della violenza subito, in modo che la vittima possa essere interrogata senza la presenza del compagno.

Secondo me, questo metodo è molto positivo e potrebbe funzionare per scoraggiare gli atteggiamenti violenti dei maschi.

Penso che queste persone debbano essere punite in modo esemplare, perché la donna, che ha un ruolo fondamentale insostituibile

nella famiglia e nella società, è soprattutto un ESSERE UMANO.

Tuttavia queste donne vanno aiutate e sostenute, specialmente dopo una denuncia di violenza.

Ma per combattere le paure, le donne devono reagire e farsi forza, consape-



voli che nessun uomo, è a loro superiore.

Credo inoltre che nessuno nasce violento. Lo si diventa a causa dell'educazione ricevuta dalla famiglia e dai messaggi che spesso anche indirettamente la società ci trasmette!

Per cui donne, fatevi (facciamoci) valere!

Asia D'Amelio

Classe terza



INCONTRO CON IL CARABINIERE.

Tra gli avvenimenti più tristemente ricorrenti in questi ultimi anni, troviamo: il bullismo, la droga, l'aborto, l'alcolismo, il femminicidio...

Il 15 marzo di quest'anno, il brigadiere della stazione dei carabinieri di Castronuovo, è venuto nella nostra scuola proprio per parlarci di questi problemi attuali.

Noi studenti della classe terza abbiamo discusso ampiamente sul bullismo, tema delicato e quotidiano, del quale sentiamo parlare costantemente a scuola, su internet, in televisione.

Ci è stato spiegato che esistono diverse forme di bullismo dovute a offese, parolacce e insulti, a derisione per l'aspetto fisico o per il modo di parlare, a diffamazione, a emarginazione a causa delle proprie opinioni e ad aggressioni fisiche. Negli ultimi tempi poi si va diffondendo il cyberbullismo, condotto da un individuo o da un gruppo attraverso varie forme di contatto elettronico.

Questo fenomeno sta dilagando a macchia d'olio e non c'è paese o città in cui non si verifichi; sono sempre di più i giovani che, pur di non essere più oggetto di derisione o di persecuzione, desiderano porre fine alla propria esistenza. Ecco perché, quando si verificano atti di bullismo bisogna parlarne: con i professori, con la famiglia, con un ami-

co, e se la cosa non si risolve, bisogna avvisare i carabinieri.

Inoltre ci ha parlato del rischio che corrono gli adolescenti bevendo alcolici per emulare gli amici più grandi.

Anche se breve, l'incontro è stato molto interessante, ed istruttivo, poiché spesso volte questi comportamenti e le conseguenze, vengono sottovalutati sia dai ragazzi che dalle famiglie.

Poiché il bullo rivolge la sua attenzione verso chi ha poca autostima, siamo proprio noi ragazzi a dover aiutare chi è vit-

tima di un'azione così meschina, isolando chi spesso si vanta di queste azioni e

rimanendo vicini a chi invece nei momenti di difficoltà perde la fiducia in se stesso e nelle proprie capacità.

Asia D'Amelio e Giulia Allegretti
Classe terza



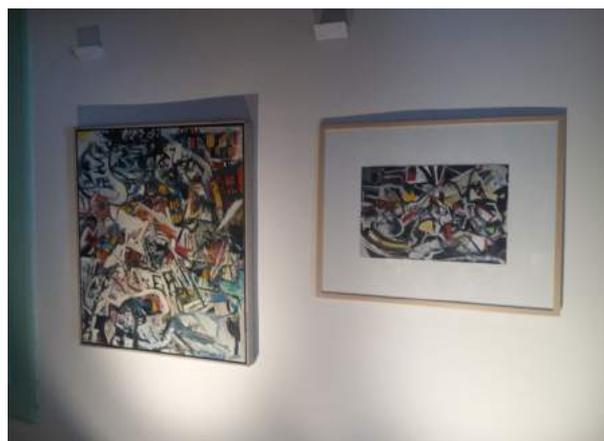
UN GIORNO AD ALIANO

Il 23 maggio di quest'anno abbiamo visitato Aliano, paese della Basilicata che sorge sul bordo di un dirupo immerso in un suggestivo paesaggio di calanchi, enormi colonne erose dalla pioggia.

Ad Aliano fu confinato lo scrittore Carlo Levi, autore del famoso libro "Cristo si è fermato a Eboli" nel quale viene descritta la realtà contadina del Mezzogiorno, e una Lucania arretrata e sofferente, dimenticata da Dio.

Dopo aver ammirato l'incantevole paesaggio lunare dei calanchi, siamo giunti ad Aliano, Comune che ha aderito, insieme a Castronuovo di Sant'Andrea, Moliterno e Montemurro, all'iniziativa culturale che prevede la realizzazione di una rete museale per la valorizzazione della cultura e del territorio.

Qui una guida ci ha accompagnati nella chiesa di San Luigi Gonzaga, all'interno della quale è conservata la meravigliosa Madonna del suffragio, opera dell'artista Carlo Sel-



lito.

Tra l'altro nella chiesa vi è anche un dipinto del nostro "Sant'Andrea Avellino".

Dopo abbiamo visitato il museo storico che conserva lettere, documenti e disegni relativi al periodo in cui Carlo Levi fu confinato ad Aliano.

Preziose sono le litografie originali del libro Cristo si è fermato a Eboli custodite insieme alle opere realizzate dagli studenti della Scuola d'Arte Locale. Dopo aver visitato il museo storico, una guida ci ha portati nella casa dove Carlo Levi ha soggiornato nel periodo d'esilio.

La casa è ormai completamente vuota, non vi sono stati portati arredi o altri oggetti poiché l'ambiente sarebbe risultato artefatto.



L'abitazione ha due diversi locali: una cucina e uno studio di pittura, all'interno del quale sono state proiettate delle immagini relative a Carlo Levi e alla vita contadina che si conduceva in quel periodo. Dall'orto si accede al frantoio, dove ha sede il museo di Civiltà contadina fondato nel 1987 dal parroco Don Pierino Dilenge.



Qui sono esposti attrezzi agricoli e arnesi per la produzione e lavorazione del latte, dell' uva e dell' olio. Vi sono tutti gli arredi relativi a quel periodo: letti, vettovaglie, barili per prendere l'acqua...

Infine dopo aver visitato la casa di Carlo Levi la guida ci ha portati al cimitero dove si trova la tomba.



Infatti lo scrittore, alla sua morte, avvenuta il 4 gennaio 1975 a Roma, ha chiesto di essere sepolto ad Aliano.

Dopo siamo andati al ristorante dove abbiamo mangiato molto bene ed era tutto molto buono ed abbondante.

Dopo aver finito di pranzare ci siamo fermati a mangiare un gelato, e quindi siamo rientrati a scuola.

E' stata una esperienza positiva, ci siamo divertiti durante il tragitto, e abbiamo appreso tante cose nuove.

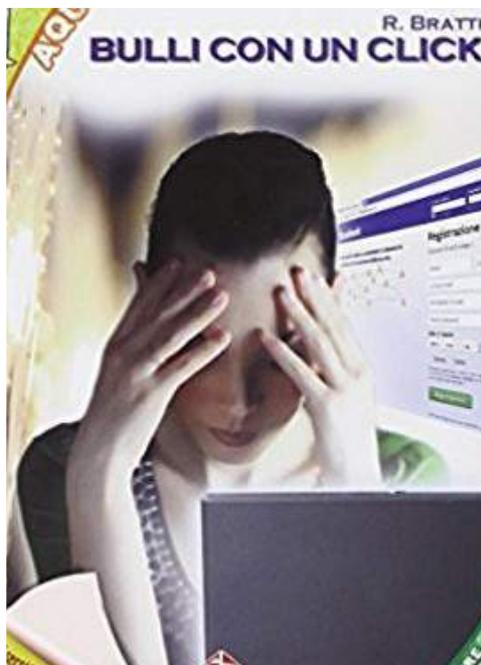
Abbiamo anche notato e apprezzato come il paese fosse ben curato, molto pulito e accogliente.

Speriamo di ripetere, anche il prossimo anno, un'esperienza simile.

classe II

IL BULLISMO SI PUO' COMBATTERE?

Quest'anno ho letto molti libri: racconti di avventura, horror, fantasy..., ma il libro che mi è piaciuto di più è stato sicuramente "bulli con un click". E' stato molto bello perché l'autore, Roberto Bratti, ha narrato in modo divertente ciò che accade oggi sul web: il cyber bullismo. Questo libro narra di Chiara, una ragazza tredicenne che frequenta la terza media. Al contrario delle sue amiche, lei non usa molto internet, soltanto mezz'ora al giorno, solo per ricerche scolastiche e qualche video del suo cantante preferito, poiché la madre è molto severa. Mancano pochi mesi all'esame di terza



media, e il padre per motivi di lavoro, è costretto a trasferirsi in Toscana per diventare socio del fratello in un negozio di telefonia, e Chiara rimane a casa con il nonno. Con l'aiuto della sua amica Martina, riesce a iscriversi a face book. Ma una foto compromettente po-

stata sul suo profilo dal fratello di Martina, segna l'inizio di un calvario. In pochi giorni, riceve un sacco di richieste d'amicizia e Chiara le accetta tutte. Tra queste Silvia ; caduta in uno stato di tristezza, a causa della morte della madre, la ragazza reagisce usando la forza e la prepotenza. Tutte le sere va in discoteca, nei pub e in giro per le strade, ma i suoi amici non sono giusti per lei. Sono troppi grandi. Così si ritrova la più grande tra i suoi compagni di classe e la più piccola tra gli amici che frequenta. La cosa che la rende felice è face book, dove insulta le persone indifese, tra cui appunto , Chiara. Diventa così la classica cyber bulla.

Chiara, ormai, è diventata lo zimbello della scuola e gli "sfottò" che ci sono la mattina in classe continuano di pomeriggio su face book. Sul web conosce un certo Dario Volpe, che ha la sua stessa passione: Justin Bieber.

Dario inizia a corteggiarla con la speranza che possa dimenticare Matteo. Intanto sboccia l'amore tra Chiara e Matteo con un bacio a casa della ragazza. Ciò ingelosisce molto Silvia ,poiché anche a lei piace Matteo. Quello stesso pomeriggio Dario scrive su face book che è l'ex fidanzato di Chiara. A questo punto Matteo inizia di nuovo a corteggiare Silvia. Le cose si complicano quando Silvia carica su you tube un video in cui Chiara appare come una vera e propria sechiona. La sua vita è rovinata!!!! Inizia a non studiare a prendere insufficienze, e a non andare a scuola. Della situazione si rendono conto i professori e il nonno, ma soltanto alla madre confida ciò che gli era successo. La signora, si precipita dalla figlia, raccoglie le informazioni e si reca, insieme alla prof.ssa di lettere, dalla polizia statale. a questo punto tutti gli imbrogli vengono scoperti: Dario Volpe è Martina, e Silvia si rende conto della situazione in cui si è messa , dopo una lunga chiacchierata con il padre. Chiara si trasferisce, con la sua famiglia, in Toscana. Qui incontra due amiche, che la convincono a iscriversi nuovamente a facebook. Qui trova la richie-

sta di amicizia di Martina ,e dopo averci riflettuto a lungo, decide di accettarla.

Oggi il fenomeno del cyber bullismo è molto diffuso fra i giovani, soprattutto tra le ragazze. I ragazzi preferiscono il bullismo classico come segno di mascolinità. Attraverso queste azioni si ottengono grandi risultati con minor sforzo possibile. Il cyber bullismo, è un comportamento che viene diviso fra scuola e casa, perciò i genitori, con l'aiuto degli insegnanti devono cercare di limitare che questo avvenga. Spesso però questi eventi vengono minimizzati dai genitori, che non si rendono conto della gravità della situazione . È come un incrocio tra due modi di essere. In mezzo c'è il baratro, dove spesso cadono i giovani. Un baratro che raramente si riesce ad avvistare in tempo.

Silvio Di Dio

Classe terza

FINALE NAZIONALE DAMA ITALIANA

Anche quest'anno, come ormai da molti anni, abbiamo partecipato alla finale nazionale di dama, che si è tenuta in Toscana e precisamente a Grosseto. Prima di questa finale avevamo disputato le qualificazioni interregionali per poi accedere alla finale nazionale. Tre squadre si sono qualificate per Castronuovo:

Per la categoria dei Minicadetti (i piccoli campioni delle scuole elementari), hanno partecipato: Aurora Arbia, Chiara Allegretti, Gaia Cascino. Per la categoria Cadetti, noi alunni delle scuole medie: Vittorio Mobilio, Francesco Magno, Silvio Di Dio. Categoria allievi scuole superiori: Mario Arbia, Agostino Di Sario, Antonio Di Domenico. Anche la squadra proveniente da Senise ha superato le qualificazioni: Pasquale Bellusci, Domenico Cedano, Nicola Latronico. L'avventura inizia la mattina dell'11 maggio. Ci siamo riuniti in piazza "Civiltà Contadina", dove c'era il pullman ad aspettarci.

A sostenere le squadre sono venuti anche alcuni familiari.

Il viaggio è stato lungo, ma è stato comunque molto divertente perché abbiamo avuto modo di stare tutti insieme. Appena arrivati, ci hanno assegnato le stanze dove avremmo dormito e svuotati i bagagli, siamo andati a cenare. Eravamo molto preoccupati per la giornata che ci attendeva, poiché non conoscevamo bene il livello dei nostri avversa-

ri. La mattina, dopo una abbondante colazione, ci siamo recati nella sala dove erano allestiti i tavoli da gioco. Abbiamo fatto 4 partite a testa e per fortuna il primo giorno è andato tutto bene: eravamo secondi.

Dopo pranzo insieme a tutti gli amici siamo andati a giocare a pallone. Il secondo giorno era quello decisivo poiché avevamo da affrontare i primi classificati: la squadra della Liguria. Ad un certo punto, grazie ad un errore dei li-

guri eravamo in testa. Eravamo quasi al momento del verdetto finale, ma all'ultimo scontro diretto, purtroppo abbiamo perso. La squadra della Liguria è arrivata prima con un solo punto di vantaggio! Era giunto il momento di partire, avevamo un po' di amarezza per quella sconfitta e tristezza, per quella breve ma intensa vacanza. Con rammarico abbiamo lasciato Grosseto e ci siamo rimessi in viaggio. È stata una bellissima esperienza e, anche se non abbiamo vinto, siamo comunque orgogliosi del risultato ottenuto, e siamo già pronti per la prossima sfida!

Vittorio Mobilio, Silvio Di Dio

Francesco Magno



IL CASTELLO CON I FANTASMI

Una sera quattro amici si avventurano su una collina dove c'era un castello abbandonato.

Si raccontava che quel castello fosse infestato da fantasmi e altre strane creature.

Entrarono, spinti da una morbosa curiosità, e subito sentirono lo stridente cigolio di una



porta arrugginita. Si fecero coraggio e salirono una scala

dalla quale proveniva una luce fioca, la seguirono e videro uno strano essere, per metà scheletro e con un occhio penzolante .

Gli amici spaventati a morte fecero qualche passo indietro e ad un tratto il pavimento si aprì, e i quattro si ritrovarono al piano inferiore, in una stanza buia. Sentirono improvvisamente delle voci. Erano quelle degli spiriti dei morti che erano caduti nella trappola prima di loro.

Infine sentirono un rumore di passi che avanzavano: era il mostro che avevano visto prima di cadere, e con voce roca disse : "Resterete qui prigionieri e morirete come gli altri."

I quattro per la paura cominciarono a correre, in cerca di una via di fuga. Trovarono un varco, salirono sopra a un mucchio di ossa e riuscirono a scappare dal castello. Una volta fuori si accorsero che il buio li avvolgeva, e continuarono a correre più veloci, quasi senza sapere dove andavano i piedi..... Si ritrovarono finalmente fuori, ma il mostro era anco-

ra alle loro spalle, ansimante....Uno dei ragazzi più coraggiosi trovò un ramo robusto e lo colpì .

I ragazzi scapparono, saltarono sulla macchina con la quale erano arrivati , e finalmente rientrarono a casa sani e salvi.

Di Salvo Maria Carmela

Classe seconda

LA SCIMMIETTA GOLOSA

Una volta in una fattoria c'erano molti animali, tra cui anche una scimmia molto simpatica e golosa.

Intorno alla fattoria c'era un meraviglioso prato pieno di fiori colorati. Ogni petalo era di un colore diverso e se li toccavi diventavano delle buonissime caramelle a forma di girandola.

La scimmietta molto golosa, ogni giorno si allontanava dai suoi amici animali, e andava in questo prato meraviglioso per poter toccare i fiori e fare una scorpiacciata di caramelle.

Il padrone del giardino non capiva come mai ogni

giorno sparisse i fiori.

Un giorno mentre la



ro

scimmia era nel prato arrivò il padrone della fattoria e guardando il giardino vide che i fiori erano quasi spariti; si nascose, e così vide la scimmia che raccoglieva i fiori e li mangiava.

Si arrabbiò molto, e visto che lui sapeva fare magie, trasformò la scimmia in un cagnolino brutto e ciccione. Però il giorno dopo vedendo quel cagnolino molto triste, capì che era stato forse troppo severo e così decise di farlo ridiventare una scimmia.



che un fiore, anzi si mise di guardia al prato affinché nessuno toccasse quei fiori che sembravano tante caramelle.

Serena Satriano
Cl seconda

Le raccomandò però di non mangiare più i fiori, altrimenti con la sua magia l'avrebbe ritrasformata. Da quel giorno la scimmietta capì che aveva sbagliato e non toccò più nean-

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Un saluto speciale vogliamo fare al nostro dirigente, Vincenzo Fittipaldi, che ha dedicato la vita alla scuola, con passione e onestà intellettuale.

Dopo tanti anni di lavoro, finalmente è arrivato il momento di rilassarsi e godere il tempo libero!

Auguri!

*Docenti,
Alunni e
personale ATA di
Castronuovo di
Sant'Andrea*



LA GLOBALIZZAZIONE

A scuola, tra i tanti argomenti affrontati, uno che mi ha particolarmente colpito è stato quello sulla globalizzazione.

E' questo il mondo in cui viviamo, dove l'economia agisce a livello mondiale, ed è per questo che si chiama globalizzazione. Infatti, le economie mondiali, sembrano collegate: i mercati, le aziende non sono più quelle locali ma delle multinazionali. Oggi, molte industrie sono in grado di trasferire le produzioni fuori dai confini nazionali, dove sono più convenienti.

Tutto il mondo fa le stesse cose che facciamo noi in ogni momento, consuma gli stessi prodotti, si vedono gli stessi film, si leggono gli stessi romanzi, si beve coca-cola e si va al Mc-Donald's.



Tutti si connettono a internet.

Tutto è collegato, per cui si può mandare un messaggio a New York e arriva in un battito d'ali, invece prima ci voleva tanto tempo!

Mi chiedo se la globalizzazione sia un bene o un male. Gli esperti sostengono

che si tratta di un concetto inventato dal mondo economico, ma in effetti la stiamo vivendo, anche se non riusciamo a comprenderne il vero significato.

L'idea che mi sono fatta è che, questo



fenomeno, ha portato i popoli e le persone ad essere molto simili, per gli usi e i costumi, infatti: vestiamo tutti allo stesso modo, mangiamo tutti gli stessi cibi....

La differenza fra ricchi e poveri però si sta allargando e questo non va bene.

La globalizzazione potrebbe essere positiva solo se vi fossero più equilibri economici e sociali. L'economia deve rimanere un mezzo e non un fine.

Perciò la globalizzazione avrà successo solo se tutti i cittadini ne potranno trarre benefici, sia ricchi che poveri, ovunque essi si trovino.

Noemy Amendolara

CI III

GIOCA CON NOI

PAROLE CROCIATE CRITTOGRAFATE
Ad ogni numero corrisponde una lettera.

MARIA C DI SALVO SERENA SATRIANO

cruci scale

Completa le scale
(le prime due lettere sono sempre M A)
NICOLA BULFARO cl II

1 M	2	3	4 A		
4	5	6 I	7	8	
9	6	5	8 O		10
2	1	8		11	2
	6		1	4	9
9	8	12	6	7	4
2		13	8	4	

M	A								

QUADRATO MAGICO

Sommando in orizzontale, in verticale e in diagonale i numeri nelle nove caselle il risultato deve essere sempre 15

FRANCESCO MARINO

	7	
	5	

- 1 Il contrario di sempre
- 2 Ha cinque dita
- 3 Riti di antiche tribù
- 4 Città della Spagna
- 5 Sinonimo di tenebroso
- 6 Apre le porte
- 7 Piante tropicali

crucichimica

Sottolinea nel crucipuzzle le parole qui riportate. Dalle lettere rimaste leggerai il cognome di un noto chimico francese
NICOLA BULFARO, FRANCESCO MAGNO

M	I	S	C	U	G	L	I	O	L
E	L	I	O	A	O	S	O	S	N
R	A	M	E	C	A	V	N	M	U
C	O	I	L	B	T	C	I	I	C
U	R	A	N	I	O	S	I	O	L
R	S	I	E	R	M	L	A	D	E
I	P	H	O	B	O	R	O	L	O
O	R	O	N	I	T	R	A	T	I

- Acido
- Alcol
- Atomo
- Basi
- Boro
- Elio
- Ioni
- Mercurio
- Miscuglio

- Neon
- Nitrati
- Nucleo
- Oli
- Oro
- Osmio
- PH
- Rame
- Sali
- Uranio